

Dalla presentazione del Volume “Verso un piano unitario di sviluppo sociale”

La promozione della salute e del benessere di una comunità passa necessariamente attraverso il complesso delle politiche territoriali e la qualificazione dei servizi di pubblica utilità. I fattori determinanti lo stato di salute delle persone e delle comunità infatti sono relativi all’assistenza sanitaria propriamente intesa, ai profili ambientali, educativi, socioeconomici, abitativi, occupazionali e alla qualità delle relazioni umane nel territorio.

In Toscana, l’attenzione a favorire la coerenza tra le politiche pubbliche sta alla base dell’intero impianto di programmazione regionale: il Piano regionale di sviluppo (introdotto dalla legge regionale n. 49 del 1999) è lo strumento di programmazione generale delle politiche pubbliche regionali, che detta indirizzi e obiettivi di sviluppo con cui devono essere coerenti gli strumenti e gli obiettivi di programmazione settoriale. Sul versante locale, la sperimentazione dei Piani integrati di salute (Pis) e delle Società della salute (Sds), costituisce il principale tentativo di risposta alla necessità di promuovere la «convergenza» degli strumenti di politica locale verso una programmazione unitaria per obiettivi di salute e benessere.

In questo contesto, il volume, realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, presenta lo strumento di programmazione unitaria di sviluppo locale, validato attraverso un percorso di sperimentazione in Alta Val di Cecina, in grado di individuare obiettivi unitari di salute, benessere e sviluppo locale del territorio e di attivare processi decisionali e amministrativi che favoriscono la sinergia tra le diverse politiche.

Lo sviluppo dei sistemi locali di welfare, l’individuazione di soluzioni per la valutazione di efficacia delle politiche e dei servizi alle persone, la sperimentazione di strumenti per favorire la personalizzazione degli interventi e la tutela delle persone in situazioni di particolare fragilità sono aree di intervento cruciali per promuovere qualità e sviluppo in una stagione peculiare come quella attuale.

Senza dubbio questo volume è segno di come i tempi siano maturi per avviare un processo di divulgazione e di condivisione su larga scala delle soluzioni individuate e per consolidare le basi (elaborazione di buone prassi, validazione di metodologie e strumenti specifici, avvio di collaborazioni strategiche tra attori del territorio) utili allo sviluppo sociale e alla valorizzazione delle risorse di un territorio rurale ricco di potenzialità e di risorse.

Ivo Gabellieri
Vice presidente Fondazione
Cassa di Risparmio di Volterra

Giuseppe Benvegnù-Pasini
Presidente Fondazione
«Emanuela Zancan» Onlus